

SCHEDA WORKSHOP

Anno Accademico 2025/2026

Titolo Workshop:

"SCRIVERE COME SCATTARE: NARRAZIONE E VISIONE"

A cura di:docente che propone il workshop: Massimo Intoppa
docente che tiene il workshop: Simona Manganaro**Indirizzato a:**

-a tutti gli studenti

Numero partecipanti:

min12/max15

Requisiti/supporti richiesti:

- macchina fotografica e/o Smartphone
- Word, software Photoshop o altri usati abitualmente
- Pc e Usb se possibile

Durata e Crediti:

30 ore – 2 crediti

Periodo di svolgimento:

13/17ottobre 2025

Giorni, orari, aule di svolgimento, supporti:

Lunedì 13 ottobre dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)
Martedì 14 ottobre dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)
Mercoledì 15 ottobre dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)
Giovedì 16 ottobre dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)
Venerdì 17 ottobre dalle 10.00 alle 17.00 (1 ora pausa pranzo)

SEDE RUFA LIBETTA – AULA G08

Breve descrizione:

Il workshop *“Scrivere come scattare”* nasce da una riflessione sulla fotografia come atto di visione, scelta e ascolto. Così come l'inquadratura definisce lo sguardo cinematografico, anche la scrittura può comporre, ritagliare e dare profondità al reale. Ma non si tratta di due linguaggi distinti: immagine e parola, in questo percorso, non corrono su binari separati — si intrecciano, si rispondono, si potenziano.

Attraverso esercizi che coinvolgono pratiche fotografiche e di scrittura creativa, il laboratorio propone un'esplorazione narrativa che nasce dallo sguardo e si sviluppa nel gesto: allenare il punto di vista, indagare l'ambiente come stato d'animo, costruire personaggi come paesaggi interiori. L'obiettivo è sviluppare una visione sensibile e compositiva, in cui la fotografia diventa scrittura e la scrittura, a sua volta, diventa immagine.

Breve Biografia:

Mi chiamo Simona Manganaro e sono una narratrice che, attraverso riprese, scrittura e fotografia, esplora il dialogo tra parola e immagine. Sono filmmaker, fotografa, scrittrice e filosofa, e da anni conduco laboratori in cui il gesto narrativo diventa forma di ascolto e visione. Le mie fotografie, pubblicate su PhotoVogue, cercano nel quotidiano un respiro intimo e compositivo.

Ho lavorato in cinema e televisione, occupandomi di regia e backstage, con collaborazioni tra cui la serie Squadra Antimafia, il film Chiamatemi Francesco di Daniele Luchetti, Yara Marco Tulio Giordana. Ho realizzato documentari come Via dei Villini, dedicato ai rifugiati somali.

Nel 2013 ho ricevuto il Premio della Critica al concorso letterario Omero con il racconto Righetto, poi trasposto in cortometraggio con Massimo Wertmuller. Nel 2017 è uscito il mio romanzo Diario di bordo, apprezzato dalla giuria del Premio Italo Calvino.

Nel 2019 ho pubblicato Tracce a esse (Pathos Edizioni), monografia fotografica che esplora la tensione tra segno visivo e senso interiore.

Nel 2024 è uscito il saggio Arte e follia (Jouvence), che approfondisce il rapporto tra creatività e vulnerabilità.

Tengo laboratori e workshop transdisciplinari in cui intreccio scrittura, fotografia, filosofia e visione cinematografica, trasformando ogni immagine e parola in esperienza narrativa e compositiva.